

ANTICO CROCIFISSO

DELLA CHIESA DI SAN SEBASTIANO ALLA MARINA

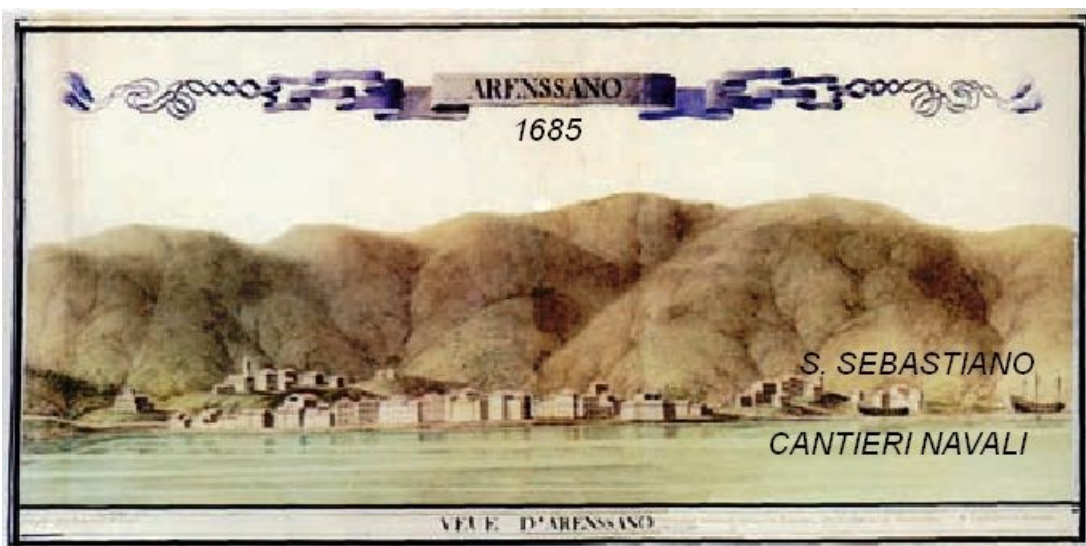
Chiesa di San Sebastiano, già cimitero alla marina

La chiesetta di San Sebastiano alla marina fu probabilmente costruita intorno al XV secolo, dal momento che nel Trecento e nel Quattrocento furono da annoverare alcune pestilenze che imposero sui tracciati delle poche strade di collegamento e nei luoghi di approdo l'istituzione di numerosi presidi doganali e sanitari (cassette di sanità) a protezione del territorio di Arenzano e, al tempo stesso, l'edificazione di semplici luoghi di culto intitolati ai Santi ritenuti validi protettori in caso di epidemie contagiose.

San Sebastiano è appunto uno di questi patroni, e la sua cappella, eretta sulla strada litoranea presso un luogo di attracco navale, ospitò con i fedeli intenti alle pratiche devozionali anche gli agenti preposti ai vari controlli di legge.

Atti pubblici del periodo attestano che sia all'inizio che alla fine del XV secolo Arenzano fu coinvolto nella strategia di salvaguardia della Repubblica di Genova per evitare il diffondersi della peste che già si era manifestata con gravità il secolo prima: tanto per le persone che potevano uscire dal borgo, quanto per quelle che vi potevano accedere. Anche e soprattutto via mare.

La chiesetta fu poi cappella cimiteriale del camposanto impiantato nel 1835 per ottemperare alle disposizioni del tempo. Dopo l'istituzione del cimitero della *Sersa* nella prima metà del '900, la chiesa subì un progressivo decadimento essendo interessata da scarse celebrazioni. Fu recuperata al culto negli anni '80 del XX secolo con altri arredi liturgici; la sistemazione dell'area dell'antico cimitero a parco pubblico è dell'inizio del Terzo Millennio.



Mallòa

Far derivare il toponimo attribuito alla zona situata all'ingresso levantino del borgo marinaro dai vocaboli latini *malleus* (martello) o *malus* (albero della nave) è realistico, dal momento che sull'arenile di quella porzione di paese erano situati i prestigiosi cantieri navali arenzanesi, che risuonavano da mane a sera dell'incessante martellare dei calafati. Illustrazioni pittoriche, progetti e documentazioni dal XVII al XX secolo attestano l'attendibilità della spiegazione del toponimo in epoche relativamente recenti, mentre le parole latine fanno presumere una continuità della rinomata attività retrodatabile fino all'epoca romana o almeno fino ai tempi in cui il latino era ancora la lingua d'uso comune.

La *Veduta di Arenzano* disegnata dai Francesi che percorsero la Riviera ligure nel 1685 riporta graficamente e chiaramente l'esistenza dei cantieri navali sul litorale tra il Pizzo e la foce del Cantarena, con l'annotazione relativa agli scafi in allestimento e alle navi pronte a partire, sia nuove e ormai completate, sia rimesse a nuovo dopo le necessarie riparazioni, che avevano comportato la sosta dei natanti e del personale di bordo provenienti dalle più disparate rotte.

Nel progetto del 1852 per un eventuale Arsenale Marittimo Militare per il nascente Regno d'Italia nello stesso luogo erano previsti il cantiere e i bacini di carenaggio della struttura.

La chiesa di San Sebastiano si trova quindi proprio di fronte al litorale un tempo occupato dagli antichi cantieri navali di Arenzano, già prima che la *moderna* Via Aurelia (inizio dell'Ottocento) sostituisse il sentiero che, da e per Arenzano, superava il promontorio del Pizzo presso il *Castello* che lo sovrastava, e già prima che il passaggio della ferrovia negli anni Sessanta del XIX secolo la separasse in maniera netta e definitiva dalla spiaggia.

La chiesetta è stata quindi inevitabilmente un importante punto di riferimento spirituale nel secolare e quotidiano svolgersi della rinomata attività cantieristica locale, i cui addetti - maestri d'ascia e calafati - dimostrarono sempre un profondo senso religioso, sino ad istituire una propria cappella – dedicata a San Giuseppe e a Sant'Erasmo – nella chiesa parrocchiale eretta nella forma architettonica attuale nella prima metà del Settecento.

Si può pertanto affermare che
il Crocifisso della chiesa di San Sebastiano alla marina è
IL CRISTO DEI CANTIERI NAVALI DI ARENZANO